

Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS.mo Sacramento



Istituto Paritario “Suore Francescane” Scuola dell’Infanzia e Primaria

Via Vincenzo Ferretti, 126 – 01033 Civita Castellana (VT)

Tel. - Fax. 0761513302

e-mail: info@scuolasuorefrancescane.it

www.scuolasuorefrancescane.it

Cod. Mec. VT1A01300E – VT1E001006

2019 - 2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SUORE FRANCESCA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2020 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 222/18 del 27/12/2018 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2020 con
delibera n. 4/2020*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il nostro Istituto, con il passare degli anni, è divenuto punto di riferimento per tutto il territorio del distretto industriale di Civita Castellana. I dati odierni descrivono una scuola capace di intercettare le richieste delle famiglie di ogni comune del territorio, grazie all'offerta educativa, all'innovazione didattica e tecnologica e al costante aggiornamento del corpo docente. La minima incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, permette di avere una base paritaria di partenza che offre agli alunni una rapida integrazione ed agli insegnanti di svolgere il curriculum scolastico senza particolari difficoltà legate alla comprensione della lingua.

Vincoli

Il nostro Istituto opera all'interno di una provincia segnata da un'alta percentuale di abbandono scolastico. Tale dato conferma che solamente un valido lavoro a livello di scuola Primaria può contribuire alla riuscita scolastica degli alunni, limitandone il ricorso all'abbandono.

L'incidenza minima degli studenti con cittadinanza non italiana non permette scambi interculturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Civita Castellana è una cittadina con circa 17.000 abitanti, situata nel cuore del **territorio falisco** e gode di una posizione particolarmente favorevole per la vicinanza ad importanti centri urbani quali: Roma, Viterbo, Terni. **Le risorse culturali e formative** presenti sono: la ludoteca, la biblioteca, il centro socio - educativo per i diversamente abili, associazioni sportive, compagnie teatrali, associazioni ambientaliste, AVIS, CRI, auditorium, cinema, librerie, luoghi di culto, museo, associazioni di solidarietà e volontariato, ONLUS, centri sociali anziani e organizzazioni sindacali.

Gli Enti Locali, nella figura del Comune di Civita Castellana, offrono assistenza educativa agli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola e' integrata nel territorio e partecipa ad ogni iniziativa proposta dal Comune, dalla Provincia e da altri Enti Locali.

La popolazione presente nel territorio di Civita Castellana vive una profonda trasformazione tale da evidenziare modificazioni nella dinamica dei bisogni sociali e socio- sanitari. Civita Castellana è un territorio con una importante presenza di popolazione strutturalmente dipendente (pensionati e giovani), rispetto alla popolazione attiva in età produttiva. Un'analisi della popolazione ha rivelato una inversione di tendenza in rapporto al generale invecchiamento della popolazione con un aumentano di minori; quindi il territorio di Civita Castellana può vantare una "speranza giovani". Difatti l'incremento della natalità è il fenomeno più significativo sul versante dei fenomeni naturali registrati in questi ultimi anni. Ma è soprattutto il movimento migratorio a rappresentare la componente più dinamica della popolazione residente, portando di fatto un aumento demografico ed una maggiore richiesta di servizi. E' necessario prestare particolare attenzione ai nuovi nuclei familiari, prevalentemente coppie giovani con figli, alle famiglie monoparentali che nella maggior parte dei casi riguardano donne sole con minori, in situazione di disagio economico, abitativo e deprivazione socio-culturale.

Vincoli

L'economia, prima fiorente per la presenza di un considerevole numero di industrie nel campo della stoviglieria e della ceramica, negli ultimi anni ha subito un notevole calo, con la chiusura di molte di queste. Sono rimaste alcune industrie nel settore dei sanitari. Pertanto anche il tenore di vita delle persone, da medio- alto che era, oggi

risente di questa situazione di crisi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

A seguito di una recente ristrutturazione la scuola si adegua a tutte le richieste di legge sia per la sicurezza dei locali (arredi ignifughi, porta tagliafuoco, uscite di emergenza, scala anti-incendio, ecc...), sia per l'accessibilità e abitabilità da parte di soggetti portatori di handicap. L'edificio scolastico ha ottenuto il certificato di agibilità e il certificato di prevenzione incendi. La posizione centrale della scuola rende facilmente raggiungibile la struttura da parte dell'utenza. La scuola offre palestra, auditorium, aula di musica con pianoforte, chitarra e strumentario ORFF, cortile e parco esterni, biblioteca e vari spazi per l'accoglienza. La scuola e' provvista di 6 LIM, PC in ciascuna classe, aula di informatica, stereo, video proiettori, lettori DVD, televisione e strumenti compensativi per alunni con BES. E' stata creata recentemente un'applicazione per I-Phone e I-Pad per DSA. Le risorse economiche disponibili provengono dai contributi mensili delle famiglie e dai contributi statali.

Vincoli

Maggiori risorse economiche permetterebbero alla scuola di migliorare e potenziare le risorse già esistenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SUORE FRANCESCAINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VT1E001006
Indirizzo	VIA VINCENZO FERRETTI,126 CIVITA CASTELLANA CIVITA CASTELLANA 01033 CIVITA CASTELLANA
Telefono	0761513302
Sito WEB	www.scuolasuorefrancescane.it

Numero Classi	6
Totale Alunni	116

❖ **ISTITUTO SUORE FRANCESCANE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VT1A01300E
Indirizzo	VIA FERRETTI, 126 CIVITA CASTELLANA CIVITA CASTELLANA 01030 CIVITA CASTELLANA

Approfondimento

L'Istituto **"SUORE FRANCESCANE"** è una delle 5 scuole gestite dalle suore Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento. Risale al 1922, quando diedero vita alla Scuola Materna e poi nel 1939 estesero la loro opera anche alla Scuola Elementare, come scuola privata autorizzata.

Questa è divenuta parificata nell'anno scolastico 2001/2002. In seguito le è stato riconosciuto lo "status di scuola paritaria" con Decreto Ministeriale prot. n. 11259 del 19/09/2001; anche per la Scuola Materna è stata riconosciuto lo "status di scuola paritaria" con prot.n. 488/1684 del 28/02/2001.

L'Istituto è situato a Civita Castellana, in via Vincenzo Ferretti, n. 126. Oggi le religiose gestiscono n. 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, una sezione Primavera e un ciclo completo di Scuola Primaria, avvalendosi anche di personale docente laico e di personale ATA.

La nostra scuola si è rapidamente affermata nel contesto cittadino offrendo la sua specifica proposta educativa a famiglie che continuano a scegliere il nostro Istituto a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per poi proseguire nella Scuola Primaria, in una linea di continuità didattica e

formativa.

L'attività scolastica, che non ha scopo di lucro, è associata a federazioni di stampo cattolico quali: FIDAE, FISM, AGIDAE, che promuovono attività di formazione, aggiornamento, sperimentazione, innovazione ed iniziative di coordinamento.

Le Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento sono una Congregazione di religiose fondata nel 1898 da Madre Serafina Farolfi (1853 – 1917) che, nella sua esperienza di pedagoga francescana, ha elaborato un metodo educativo che si basa su tre pilastri fondamentali dell'apprendimento ***“Amare, Agire ed Educare”***.

Partendo da questi principi, vogliamo che la nostra sia una scuola di qualità, in cui tutti i soggetti che interagiscono nell'ambito della Comunità Educante (alunni, genitori, personale docente e non docente, ex alunni e volontari) cooperino per realizzare al meglio questa proposta formativa e per diffondere una cultura attenta al processo di crescita di ogni singola persona nel corso della vita.

L'identità dell'Istituto è anche alla base del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

L'Istituto “Suore Francescane” di Civita Castellana, sito in via Vincenzo Ferretti,126 - è scuola paritaria ed è così articolato:

-	Sezione Primavera	1 classe	n. alunni	10
-	Scuola dell'Infanzia	2 classi	n. alunni	54
-	Scuola Primaria	6 classi	n. alunni	116



Dati della Scuola:

INDIRIZZO Via V. Ferretti, 126 – 01033 CIVITA CASTELLANA

CF 02446190585

PI 01058891001

Cod. Mec. Infanzia VT1A01300E

Cod. Mec. Primaria VT1E001006

Telefono 0761513302 - Cell. 3396633879

Fax 0761513302

e-mail info@scuolasuorefrancescane.it - pec.
sc.suorefrancescane@pec.it

ALLEGATI:

Allegato 1 - Regolamento.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	7
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1



Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7

Approfondimento

AUSILI INFORMATICI

Il digitale viene individuato come opportunità a disposizione degli studenti, per sviluppare le competenze per la vita in un mondo che impone il possesso di competenze trasversali e agilità mentale.

I dati dell'indagine OCSE Talis 2013 mettono il nostro paese al primo posto per la necessità di formazione degli insegnanti sui temi delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), in considerazione del fatto che il 36% di essi si ritiene impreparato per la didattica digitale. Eppure, le ricerche in materia sostengono che la qualità della formazione del corpo docente è strategica per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sconfessando così le certezze di chi, per anni, ha ritenuto sufficiente l'ingresso della tecnologia nelle classi per addivenire a sostanziosi progressi in questo ambito. Il Piano della formazione dei docenti 2016 - 2019 ha preso in carico questa necessità, includendo tra le priorità quella di collegare le tecnologie digitali con l'innovazione didattica e metodologica, soprattutto tramite il rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti. Per quanto concerne gli studenti, invece, sempre per l'indagine OCSE Talis 2013, a livello europeo essi risultano al ventitreesimo posto per competenze digitali di base; inoltre, risulta che usano il computer in classe con una media inferiore a quella degli altri pari età europei.

Il PNSD precisa che la sfida dell'educazione nell'era digitale non si risolve con una maggiore quantità di tecnologie a disposizione. C'è un passo fondamentale che deve precedere le attività atte a sviluppare la competenza digitale ed è quello di porre un



argine al dilagante analfabetismo informatico: nel nostro paese soltanto il 29,5% degli abitanti è ritenuto capace di superare un test che richieda abilità informatiche elementari, mentre la media europea è del 59%. Un tale ritardo, rispetto al panorama europeo, è difficilmente colmabile lasciando ai giovani il compito di formarsi da soli. Gli stessi, infatti, si limitano a una gestione basica dei dispositivi, utilizzandoli per la sola comunicazione.

Il rischio reale è che per tentare di ridurre la disparità con gli altri paesi europei, le scuole affoghino nel digitale, senza però comprenderlo. L'obiettivo non è quello di dare centralità alla tecnologia, quanto porre al centro della scena educativa i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

A tal proposito, nell'Azione #17 del Piano Nazionale Scuola Digitale, viene spiegato quanto sia fondamentale partire dai più piccoli per impostare questa rivoluzione a livello didattico e di pensiero. Tra le ragioni che vi sono addotte, la prima riguarda l'opportunità di anticipare la comprensione della logica delle tecnologie e della rete, anche in considerazione del fatto che il contatto dei bambini con le tecnologie avviene assai precocemente; la seconda ragione è quella di preparare già dalla scuola primaria gli alunni alle competenze che si ritengono indispensabili per affrontare la propria vita in ogni grado del suo sviluppo. Tra gli impegni che si prefigge il PNSD, di particolare interesse sono quelli che prevedono l'organizzazione di aule "aumentate" dalla tecnologia, l'allestimento di laboratori mobili a disposizione di tutta la scuola, l'istituzione di nuove figure - come quella dell'animatore digitale - e il sostegno a un importante piano di formazione che coinvolga in primis il corpo docente. Il mantenimento di questi impegni è ritenuto discriminante per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario fissato dal Piano: lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale.

Tale priorità è divenuta una raccomandazione, contenuta nel progetto promosso dal MIUR in collaborazione con il Consorzio Universitario Nazionale per l'Informatica (CINI), affinché soprattutto nella scuola primaria si avvicinino gli studenti allo sviluppo del pensiero computazionale, inteso come un aiuto per promuovere le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi di grado di difficoltà crescente in modo creativo (problem solving).

L'Istituto scolastico parificato Suore Francescane ha accolto da subito le Indicazioni nazionali, operando per la formazione digitale dei suoi docenti per garantire a tutti



gli alunni una adeguata strumentazione. Ogni classe dell'Istituto è dotata di LIM e computer; inoltre è presente all'interno della struttura le aule saranno dotate di tablet a disposizione degli insegnanti e degli alunni che ne avranno bisogno come supporto alla didattica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	19
Personale ATA	3

Approfondimento

La nostra scuola, essendo una realtà cattolica d'ispirazione francescana, si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre pilastri fondamentali dell'apprendimento elaborati dalla fondatrice della Congregazione: amare, agire, educare.

Ritiene di fondamentale importanza la collaborazione tra l'Istituzione scolastica, i docenti, le famiglie e gli alunni, per questo la scuola ha redatto il "Patto educativo di corresponsabilità"

ALLEGATI:

Allegato 2 - Patto educativo.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO

MISSION

La nostra scuola si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre pilastri fondamentali dell'apprendimento: amare, agire, educare, pertanto si pone come scopo:

- Di educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere un vero, fattivo concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.*
- Di assicurare un'istruzione intesa come una lunga, lenta e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica.*
- Di promuovere la formazione spirituale e religiosa, fondata sull'incontro tra ragione e fede.*
- Di incrementare nello spirito francescano una cultura di pace, di fraternità universale, di vera letizia e di rispetto del creato e delle creature.*
- Di promuovere un'autentica cultura della solidarietà, nell'attenzione concreta ai più poveri e bisognosi, secondo il nostro carisma specifico eucaristico- missionario.*
- Di educare alla vita, affinché la persona possa realizzarsi integralmente cogliendo la propria identità e originalità,*



raggiungendo un livello di vita conforme alla sua dignità, perché possa aprirsi e operare con fiducia nella realtà in cui vive.

VISION

La nostra scuola come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico vuole essere una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

Per un efficace raggiungimento degli obiettivi educativi la nostra scuola ritiene indispensabile la piena collaborazione di tutti:

- *La comunità educante costituisce il “luogo umano”, fatto di persone, rapporti, clima comunicativo ed affettivo, come contesto educativo nel quale alunni, famiglie, personale docente e non docente vivono la corresponsabilità educativa, sebbene con compiti e mansioni diverse.*
- *La comunità religiosa responsabile della gestione, si pone come esempio di fraternità; imprime e garantisce alla scuola l'ispirazione francescana propria, anima e coordina le persone che partecipano all'attività educativa.*
- *I docenti sono responsabili della programmazione, attuazione e valutazione dell'attività scolastica.*
- *I genitori, come primi responsabili dell'educazione dei figli, collaborano all'azione formativa della scuola condividendone, o quanto meno rispettandone, gli ideali educativi.*
- *Gli alunni, quali destinatari del processo educativo nonché protagonisti della propria formazione, in relazione alla loro età collaborano in modo consapevole e attivo all'attuazione della proposta educativa.*
- *Il personale ausiliario, aderendo con convinzione al Progetto Educativo, sostiene l'attività della scuola con la testimonianza di vita e la sua indispensabile collaborazione.*
- *Gli ex- alunni rappresentano una continuazione e una verifica del Progetto Educativo che ha guidato la loro formazione. La loro*



collaborazione è un modo per mettere la competenza acquisita in vari campi a servizio della scuola.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1. Migliorare il curriculum verticale d'Istituto 2. Integrare la didattica e i progetti già consolidati con nuove metodologie: CLIL per le classi terza - quarta e quinta - I CAN per tutte le classi (progetto che coinvolge direttamente i bambini nella risoluzione dei problemi per un cambiamento positivo).

Traguardi

1. Favorire la continuità didattica. 2. Potenziare le competenze linguistiche in chiave europea. 3. Mettere i bambini al centro del processo educativo e dargli gli strumenti per trovare soluzioni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenimento e/o potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali.

Traguardi

Potenziare le competenze matematico - logiche e scientifiche.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze linguistiche

Traguardi

Comunicazione nelle lingue straniere.

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali

Traguardi

Formazione digitale, approccio al pensiero computazionale e al coding, favorendo gli strumenti che sviluppino una CITTADINANZA DIGITALE, ossia la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.



Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Si dedicherà un'attenzione particolare allo studio della Costituzione per sviluppare le conoscenze legate al diritto, alla legalità e alla solidarietà.

Priorità

Educazione ambientale

Traguardi

Educare allo sviluppo sostenibile con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. Verranno promossi e sviluppati stili di vita sani, inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola dell'Infanzia - Sezione Primavera "Istituto Suore Francescane" e la Scuola Primaria "Suore Francescane" in continuità con il Carisma Eucaristico-Missionario della Congregazione delle Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS.mo Sacramento, nella specificità della "Pedagogia Pratica" della Fondatrice, la Venerabile Madre Serafina Farolfi, promuove, in uno sviluppo graduale:

- la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali,
- la responsabilità verso sé e verso il mondo,
- una gestione consapevole della libertà
- l'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ IMPARARE AD IMPARARE

Descrizione Percorso

Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** per favorire una mentalità sempre più inclusiva da parte dei docenti nei confronti degli alunni con BES o con parametri di eccellenza, per garantire il loro successo formativo, attraverso l'educazione interculturale e interreligiosa, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà missionaria nello specifico della Congregazione religiosa, della cura dei beni comuni, del diritto di ciascuna persona e del creato.

Sostenere la crescita di consapevolezza nell'ambito della **"cittadinanza e sostenibilità"** attraverso la sfida "IO POSSO" con la metodologia del *Design for change* per aiutare i ragazzi a mettere in pratica le proprie idee per cambiare il mondo, a partire dal loro ambiente, prendendosi cura della "casa comune" e generare in loro una coscienza che tenga conto delle necessità di costruire un futuro sostenibile nel rispetto della persona, dei diritti umani e dell'ambiente. (cfr. Enciclica "Laudato si").

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale, ma anche apprendimento cooperativo, problem solving, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà, didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Migliorare il curricolo verticale d'Istituto 2. Integrare la didattica e i progetti già consolidati con nuove metodologie: CLIL per le classi terza - quarta e quinta - I CAN per tutte le classi (progetto che coinvolge direttamente i bambini nella risoluzione dei problemi per un cambiamento positivo).



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Mantenimento e/o potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Sviluppo delle competenze linguistiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti

❖ COMPETENZE DIGITALI ED ANALOGICHE

Descrizione Percorso

IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il pensiero computazionale viene individuato come la capacità di porre in essere procedimenti costruttivi per realizzare idee, affrontare e risolvere problemi; il coding, ossia l'uso didattico e ludico di strumenti e attività ispirate alla programmazione, mettendo a disposizione dei docenti strumenti metodologici trasversali, sostiene lo sviluppo del pensiero computazionale.

METODO ANALOGICO BORTOLATO

Ideato dal maestro Camillo Bortolato, il **metodo analogico** è un programma di intervento didattico che applica all'apprendimento la percezione a colpo



d'occhio, condizione generale del nostro modo di vivere. Grazie alla sua immediatezza ed efficacia, il Metodo Analogico è utilizzato in tantissime scuole primarie e dell'infanzia. Da anni l'Istituto si contraddistingue per l'uso di questo metodo, quale strumento per conoscere nuove cose. Esso usa strumenti compensativi per facilitare e semplificare l'apprendimento. La relazione con l'alunno non è fondata sul giudizio o su verifiche, ma sulla fiducia. L'insegnante è considerato un alleato e tutti gli alunni eccellenti nella loro unicità. Il metodo analogico Bortolato si propone di rispettare il mistero di come avviene la conoscenza nella mente dei bambini per far liberare il volo delle menti genuine e vive, non considerandoli ripetitori di nozioni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale e al coding. Sviluppare e potenziare il ragionamento logico attraverso l'uso del metodo analogico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mantenimento e/o potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze linguistiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODING IN CLASSE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODO ANALOGICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti

❖ **POTENZIAMENTO**

Descrizione Percorso

Progettazione ed elaborazione di prove mensili di matematica, lingua italiana e lingua inglese che simulino le prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le competenze matematico-logiche e linguistiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenimento e/o potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze linguistiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE ED ELABORAZIONE PROVE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Insegnanti prevalenti

Risultati Attesi

Mantenimento e/o miglioramento dei risultati delle prove nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "POTENZIAMENTO"

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progetto "I Can": basato sulla metodologia "Design For Change", prevede la realizzazione di progetti reali da parte dei bambini stessi, per migliorare il loro ambiente, tramite la comprensione e la risoluzioni delle situazioni che li riguardano.

Il progetto CLIL (*content and language integrated learning*) prevede



l'insegnamento di alcuni contenuti di varie discipline in lingua straniera, con l'obiettivo sia di favorire l'apprendimento didattico, sia di acquisire maggiore familiarità con la lingua inglese. Il progetto verrà attivato per le classi terza, quarta e quinta, per un'ora alla settimana e sarà realizzato in compresenza con una docente di madre lingua. Saranno sviluppate modalità di didattica interattive e stimolanti, al fine di favorire l'inclusione di tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà di apprendimento. L'approccio utilizzato sarà quello del "learning by doing" cioè dell'imparare attraverso la sperimentazione in prima persona, finalizzata alla ricerca di strategie che portino gli alunni a crearsi da loro mappe mentali. Le lezioni saranno svolte totalmente in inglese, così da veicolare il contenuto, senza mai tradurlo, ciò sarà possibile grazie al tipo di lezione che non sarà frontale ma laboratoriale.

CONTENUTI E CURRICOLI

In seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19 la didattica si è arricchita con strumenti digitali che favoriscono l'apprendimento anche in situazioni di disagio, quali quarantena o tempi di malattia prolungata. La scuola si è dotata della piattaforma digitale "WESCHOOL", che ha permesso l'apertura di classi virtuali dove insegnanti, alunni e genitori possono interagire a distanza.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Piano della formazione dei docenti 2016 – 2019 include tra le priorità quella di collegare le tecnologie digitali con l'innovazione didattica e metodologica, soprattutto tramite il rafforzamento delle competenze digitali degli insegnanti, al fine di improntare una didattica non solo basata sulla lezione frontale, ma che integri contenuti multimediali e digitali, anche attraverso l'uso delle nuove



Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione.

Per implementare lo studio di “cittadinanza e digitalizzazione” la scuola si prefigge di potenziare l’innovazione didattica, in riferimento soprattutto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione e all’integrazione della tecnologia nella quotidianità della vita di classe.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ISTITUTO SUORE FRANCESCANE

VT1A01300E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SUORE FRANCESCAINE

VT1E001006

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Tra i traguardi in uscita la scuola si prefigge di:

Far sviluppare agli alunni una padronanza della lingua italiana che gli consenta di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Fornire le capacità per sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Saper applicare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Far usare con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Fornire un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Educare alla cura e al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Far rispettare le regole condivise collaborando con gli altri. Impegnandosi per portare a compimento il lavoro iniziato, individualmente o insieme agli altri.

Sostenere l'originalità e lo spirito di iniziativa, al fine di permettere la realizzazione di semplici progetti. Far assumere agli allievi le proprie responsabilità, chiedendo aiuto quando ci si trova in difficoltà e sapendo fornire aiuto a chi lo chiede.

Fornire strumenti per orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Far riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, sapersi esprimere negli ambiti più congeniali al proprio essere: motori, artistici e musicali.

ALLEGATI:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ISTITUTO SUORE FRANCESCANE VT1A01300E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SUORE FRANCESCANE VT1E001006 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di ore 33.

Approfondimento

ORARIO SCOLASTICO

La nostra scuola riconosce l'orario del tempo pieno (40 ore) come unica

opportunità di garantire pienamente la formazione della personalità del bambino, tramite un modello scolastico che consente tempi distesi ed adeguati ai ritmi di crescita e di apprendimento, tramite un'organizzazione della classe che prevede anche momenti di contemporaneità delle insegnanti e lavori strutturati per piccoli gruppi, tramite un equilibrato alternarsi di momenti di studio, di esercitazione, di espressione personale e di rapporti interpersonali.

SERVIZIO DI PRESCUOLA PER INFANZIA E PRIMARIA: dalle ore 7.45 la scuola si rende disponibile ad accogliere coloro che ne hanno necessità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino, attraverso la valorizzazione del gioco, la ricerca e l'esplorazione, la vita di relazione, l'osservazione, la progettazione e la verifica è accompagnato nello sviluppo della capacità d'orientarsi e di compiere scelte autonome nei contesti relazionali e normativi diversi e nello sviluppo delle capacità culturali cognitive per la comprensione, rielaborazione, comunicazione di conoscenze relative ai diversi campi di esperienza; è sostenuto perché si radichino in lui necessari atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità.

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA

Arrivo e Accoglienza	8.30 - 9.15
----------------------	-------------



Pregiera	9.30
Attività	9.30 - 11.30
Igiene personale	11.30 – 12.00
Pranzo	12.00 – 13.00
Prima Uscita	13.20
Gioco – giardino - attività	14.00 – 16.00
Seconda uscita	16.00

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che,



attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE / CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	10	8	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Matematica	7	8	7	7	7
Musica	2	2	2	2	2



Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Informatica	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
Educazione Civica	1	1	1	1	1
Prima pausa	10.30 – 10.45	10.30 – 10.45	10.30 – 10.45	10.30 – 10.45	10.30 – 10.45
Seconda pausa	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00	12.30 – 14.00

ALLEGATI:

ALLEGATO ORARI COVID INF PRIMAV PRIMARIA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SUORE FRANCESCAINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto comprende la scuola dell'infanzia e primaria. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si

pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere nel corso della vita. Il curriculum d'istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

ALLEGATO:

ALLEGATO 3 - CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come richiesto dal Decreto n. 35 del 22 Giugno 2020 del MIUR, la scuola ha provveduto ad elaborare un curriculum trasversale per l'educazione civica basandosi sulle linee guida. Questa materia verrà sviluppata attorno a tre assi: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza attiva e responsabile.

ALLEGATO:

ALLEGATO 4 EDUCAZIONE CIVICA- CURRICOLO TRASVERSALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

A partire dal curriculum d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Il curriculum elaborato dalla nostra scuola è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e con le Competenze chiave europee. In sintonia con questi documenti sono state definite collegialmente, per dipartimenti disciplinari, le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia e in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria. Pertanto sulla base di detta normativa e considerato anche il quadro di riferimento delle Prove INVALSI, la commissione curriculum (costituita da docenti di scuola dell'infanzia e primaria) propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come individuato nel RAV ed elaborato nel PdM è stato redatto un curriculum verticale di

competenze di cittadinanza e civiche, il Collegio docenti ha ritenuto necessario sostituire il vecchio curriculum con uno nuovo in trasversale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO "SCACCHI IN TESTA"

Il laboratorio del gioco degli scacchi aiuta i bambini a mettere in atto competenze cognitive, l'utilizzo di strategie finalizzate al raggiungimento dello scopo, attraverso il confronto diretto con l'altro. E' una sfida, il cui esito non dipende dalla fortuna o dalla forza, come accade nella stragrande maggioranza dei videogiochi, ma da meccanismi e percorsi intellettivi che rivelano molto spesso la personalità dei giocatori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO "EUROPA INCANTO"

Si viaggia alla scoperta dei protagonisti di una delle opere più famose, attraverso la lettura del testo riadattato per i bambini. Risultati attesi: □ Avvicinare i bambini all'opera lirica; □ Ascolto dei brani più famosi dell'opera; □ Messa in scena finale presso il Teatro Argentina

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente interno e collaboratori esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

❖ PROGETTO "TEATRO"

Il progetto teatrale si compone di due momenti distinti: quello del percorso laboratoriale e quello dello spettacolo vero e proprio. Il corso si propone di: □ Consentire ai ragazzi di familiarizzare in maniera graduale con le tecniche teatrali attraverso vari esercizi ludici; □ Favorire la costituzione di un gruppo creato in un clima di fiducia e collaborazione; □ Sviluppare gli strumenti per lo sviluppo di un personaggio o di una scelta di teatro; □ Acquisire una maggiore sicurezza nelle relazioni interpersonali; □ Rappresentare davanti al pubblico le storie elaborate e recitate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

Approfondimento

L'attività laboratoriale di Teatro viene svolta da Insegnanti di Classe supportate da uno specialista.

❖ **PROGETTO "LABORATORIO DI INFORMATICA"**

Lo scopo è conoscere gli utilizzi principali del computer, strumento con cui si può scrivere, disegnare, stampare, fare i conti, navigare in nuovi mondi, al fine di proporre un programma di alfabetizzazione informatica che porti alla certificazione delle competenze informatiche per ragazzi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO "POTENZIAMENTO"**

Contenuti, metodologie e strumenti - Italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali - Matematica nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base Il percorso didattico individualizzato e attuato con apposite strategie; si caratterizza per: - lavoro in gruppo di livello - apertura classi parallele (dove possibile) - rotazione dei gruppi sulle attività - peer tutoring - recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà - consolidamento e potenziamento per gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività del recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche. Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno elaborare microprogetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle rispettive esigenze di ciascun allievo e gruppi di classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica in modo da, superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO CLIL

Il progetto CLIL (content and language integrated learning) prevede l'apprendimento della lingua straniera (inglese)attraverso l'integrazione di contenuti disciplinari. Il progetto è rivolto alle classi terza, quarta e quinta e sarà realizzato nell'anno scolastico, per un'ora alla settimana, con l'ausilio di un docente madrelingua.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente interno e collaboratore esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO "SCRITTURA CREATIVA"

Il laboratorio, che trova il suo risultato nel miglioramento dell'abilità degli alunni a scrivere testi creativi, e permetterà agli stessi di applicare le tecniche e le regole insegnate in un testo scritto da loro. Tale testo verrà stampato in una tipografia per il numero di copie dei bambini partecipanti, come fosse un vero libro. - Scopi □ Contribuire a realizzare la formazione di ogni alunno □ Rispondere agli inviti della Comunità europea per una educazione permanente □ Intraprendere un percorso-viaggio incentrato sullo sviluppo delle idee □ Dare agli alunni i mezzi per scrivere una fiaba moderna

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare i bambini a lavorare in gruppo, sviluppare la concentrazione e la comprensione del testo, integrare gli alunni disagiati e/o diversamente abili, aggregare le diverse realtà culturali, conoscere gli elementi e gli strumenti da utilizzare nelle descrizioni, apprendere le tecniche e le regole della scrittura, applicare un lavoro di editing, correzione di bozze e impaginazione, stampare il testo in tipografia e trasformarlo in libro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il laboratorio di Scrittura creativo viene svolto dalle insegnanti di classe, con l'intervento di un autore di libri per bambini.

❖ PROGETTO "CURA DEL CREATO"

- Scopi/Risultati attesi Pensiamo ad un percorso laboratoriale che contempli una parte teorica e una parte pratica. Il percorso sarà seguito dal gruppo di divulgazione ambientale come tutor nel percorso di cura e crescita degli alberi e per approfondire i temi della tutela ambientale e della scoperta e salvaguardia del territorio. □ Promozione dell'educazione ambientale. □ Cura e rispetto del creato. □ Radicare una sana coscienza ambientale negli alunni

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il Laboratorio viene seguito dai Carabinieri Forestali, con il supporto degli Insegnanti.

❖ PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA

- Facilitare il passaggio del bambino al nuovo ordine di scuola.
- Famigliarizzare con i nuovi ambienti scolastici.
- Favorire la conoscenza reciproca tra alunno e insegnante.
- Promuovere e sostenere la continuità didattica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

- Facilitare gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola.
- Orientare alunni e genitori nella scelta più appropriata in base alle esigenze familiari
- Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni
- Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Si terranno più incontri multidisciplinari durante il corso dell'anno, sia negli ambienti dei rispettivi istituti, sia con visite guidate sul territorio.

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Con il supporto del sussidio presentato dalla Banca d'Italia si vuole condurre i bambini a riflettere su tematiche che affronteranno nel loro futuro: le funzioni della moneta, l'importanza del risparmio e la determinazione dei prezzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli alunni, in base all'età, le competenze necessarie per avvicinarli alla cultura del risparmio come strumento di sviluppo personale e dell'intero Paese, rapportato a risorse di ogni tipo, come acqua, energia, cibo, tempo, etc. sviluppando responsabilità personali insieme allo spirito civile e alla comunità di appartenenza.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Informatizzata

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- I destinatari sono gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Il lavoro sul coding sarà effettuato in modalità unplugged, praticando attività che sostengono lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso esperienze che chiamano in causa la logica e i concetti di base della programmazione.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno obbligato gli Istituti all'attivazione di attività didattiche "a distanza". Dopo un'analisi del fabbisogno di strumentazione e connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime e di nuovi alunni di altre classi, abbiamo così strutturato il nostro intervento, anche sulla base dell'esperienza vissuta nei mesi di lockdown.

1. Adozione della piattaforma "Weschool" sulla quale saranno svolte le lezioni a distanza;
2. Creazione su tale piattaforma di spazi didattici per tutte le classi del nostro Istituto (primaria e

STRUMENTI
ATTIVITÀ

infanzia).

3. Iscrizione di tutti gli alunni alle rispettive classi della piattaforma;

Adozione di un orario minimo in concordanza con le disposizioni del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera *p*.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie, che entrano in classe in maniera più diffusa per supportare la didattica e far sì che studenti e docenti interagiscano con modalità didattiche costruttive e cooperative, attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione per l'innovazione didattica e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

organizzativa è prevista per i docenti in servizio ma anche per i neoassunti.

Un ruolo importante nell'ambito dell'accompagnamento alla realizzazione del Piano digitale sarà quello dell'animatore digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SUORE FRANCESCAINE - VT1E001006

Criteri di valutazione comuni:

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

La valutazione è espressione:

- ☐ dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale;
- ☐ dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione ha per oggetto:

- ☐ il processo di apprendimento
- ☐ il comportamento
- ☐ il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- ☐ La valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni e accertare il possesso dei prerequisiti.

□ La valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, essa favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni che, guidati dal docente, sono stimolati ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i loro processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione) essa fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.

□ La valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove comuni di ingresso, libere elaborazioni, prove di verifica variamente strutturate e, alla fine dei quadrimestri, con gli scrutini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. (D.P.R. n.122/2009, art.2 comma 5).

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (D.P.R. n. 122/2009, art. 2/4).

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è

riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.

Pertanto l'ammissione alla classe successiva avviene tenendo conto del PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Il Collegio dei Docenti adotta dei criteri per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per la Scuola Primaria.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite il "Documento di Valutazione" consegnato periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni).

Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario pomeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei

propri figli.

In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

ALLEGATI: ALLEGATO 6 A CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE
giudizi.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. I docenti in sede di scrutinio utilizzeranno le griglie di valutazione, valutando i percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

ALLEGATI: ALLEGATO 6 B DESCRITTORI ED CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO

MOLTO POSITIVO

L'alunno/a ha ben interiorizzato le regole della vita scolastica, rispetta l'ambiente e le persone.

POSITIVO

L'alunno/a conosce la necessità delle regole nella vita scolastica e assume comportamenti corretti rispetto all'ambiente e alle persone.

DISCRETO

L'alunno/a generalmente sa rispettare gli altri e le regole della vita scolastica.

ACCETTABILE

L'alunno/a fatica a rispettare le regole della vita scolastica e a relazionarsi correttamente con adulti e coetanei.

AL LIMITE DELL'ACCETTABILITA'

L'alunno/a raramente rispetta le regole della vita scolastica e non sempre riesce a relazionarsi correttamente con adulti e coetanei.

NON ACCETTABILE

L'alunno/a non rispetta le regole della vita scolastica e non riesce a relazionarsi con adulti e coetanei.

Questi criteri di valutazione sono stati sostituiti da nuovi parametri come richiesto dal MIUR nelle linee guida dell'ordinanza 172 del 4 Dicembre 2020.

**ALLEGATI: ALLEGATO 6 C CRITERI VALUTAZIONE
COMPORTAMENTO.pdf**

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola si avvale di insegnanti di sostegno che operano in collaborazione con l'insegnante curricolare per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con certificazione L.104. Gli obiettivi di tale piano vengono monitorati e aggiornati con regolarità. Per i DSA e BES gli insegnanti redigono un PDP che viene aggiornato con frequenza e utilizzano strumenti compensativi e dispensativi. La scuola, inoltre, si avvale di un assistente educativo offerto dall'Ente comunale. Per l'inclusione di tutti gli alunni in situazione di svantaggio la scuola organizza dei momenti, tipo la settimana Fuoriclasse, dove si cerca di far emergere le potenzialità di ciascuno per valorizzarlo nella sua dignità personale.

Punti di debolezza

Gli insegnanti trovano difficoltà con i genitori degli alunni con bisogni educativi speciali nel far accettare le problematiche dei propri figli, nonché l'accettazione

dell'uso degli strumenti compensativi in classe, che possono, a loro parere, suscitare delle discriminazioni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola propone per gli studenti in difficoltà di apprendimento, e non, attività didattiche all'interno del gruppo classe per livelli. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati strumenti compensativi. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha partecipato a: - gare o competizioni interne alla scuola - gare o competizioni esterne alla scuola - corsi o progetti in orario curricolare. Dall'anno scolastico 2017/2018 per favorire il potenziamento e il recupero la scuola ha installato una LIM in ogni aula, attraverso la quale gli alunni accedono a programmi didattici innovativi.

Punti di debolezza

La scuola deve attivare giornate dedicate al recupero ed al potenziamento e corsi speciali in orario extra-curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base delle certificazioni ai fini dell'integrazione scolastica, redatti dalla ASL e consegnati dalla famiglia e messi agli atti della scuola, si procede alla definizione degli obiettivi e dei traguardi raggiungibili dall'alunno, in accordo anche con il Gruppo di Lavoro Operativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Sono coinvolti nell'elaborazione dei PEI l'insegnante di sostegno e l'insegnante prevalente di classe.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia supporta la scuola nella condivisione del progetto educativo, partecipando al GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
---	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, BES e DSA si riferisce agli obiettivi descritti nei loro PEI o PDP. L'ammissione alle classi successive o al seguente ordine di scuola tiene conto di questi ultimi. Per la valutazione di questi alunni si adottano modalità che consentano di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, attraverso l'uso delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti interni ed esterni, attraverso iniziative finalizzate a: - passaggio di informazioni; - realizzazione di attività comuni; - raccordi disciplinari. Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.

Approfondimento

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso per quest'anno scolastico di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA - le due condizioni riconosciute dalla Legge (la storica 104/92 e la recente



170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) stenderà il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (ALLEGATO 5) attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi necessari e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

ALLEGATI:

Allegato 5 - PAI.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In ottemperanza alla legislazione vigente riguardante l'attività didattica da svolgere "a distanza", il Collegio dei docenti ha deliberato il *Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata*, che viene allegato.

ALLEGATI:

ALLEGATO 7 DOCUMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi di esperienza: IL SE' E L'ALTRO: attraverso cui i bambini prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità, apprendono le prime regole della vita sociale. IL CORPO E IL MOVIMENTO: in questo campo i bambini conoscono ed acquisiscono controllo del proprio corpo e imparano a rappresentarlo. Raggiungono autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel prendersi cura della propria igiene. Affinano le abilità di movimento e coordinazione e apprendono le regole di gioco. LINGUAGGI, CREATIVITA' ed ESPRESSIONE: i bambini imparano ad esprimersi con tutti i linguaggi del corpo utilizzando non solo le parole, ma anche il disegno, la manipolazione, la musica. I DISCORSI E LE PAROLE: i bambini sviluppano la padronanza della lingua italiana ed arricchiscono il proprio lessico,	3



	anche confrontandosi con la lingua inglese. CONOSCENZA DEL MONDO: Attraverso le esperienze e le osservazioni i bambini confrontano, raggruppano ordinano secondo criteri diversi. Sanno collocare sé stessi, gli oggetti ed eventi nello spazio e nel tempo. La sezione primavera all'interno della struttura della scuola dell'Infanzia e Primaria risponde ad un'esigenza di carattere sociale, poiché va incontro alle necessità delle famiglie e di carattere strettamente pedagogico, per garantire una continuità educativa nel passaggio alla scuola dell'Infanzia. Le attività realizzate sono finalizzate a promuovere l'autonomia nelle diverse aree e la conoscenza di nuovi spazi, l'apprendimento e le regole di convivenza, il gioco libero e strutturato e laboratori creativi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	
Docente di sostegno	L'insegnante di sostegno crea le condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno con disabilità: suggerisce percorsi di apprendimento, risorse, ausili, sussidi e tutto quello che può essere utile a ridurre i limiti e gli ostacoli incontrati, svolgendo il ruolo di "supporto", destinato ad evidenziare ai colleghi stessi i nodi metodologici e didattico-disciplinari in cui si inceppa l'azione di educazione e istruzione nei confronti di soggetti in	1



	situazione di handicap". (DM 226/95) Sa, inoltre, riconoscere, gestire, contenere le difficoltà di insegnamento che le "diversità" comportano, favorendo le interazioni positive con i colleghi, le relazioni con ciascun allievo e l'interscambio tra gli allievi stessi. Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno, della classe e più in generale dei contesti in cui avviene il processo di integrazione. Impiegato in attività di: • Sostegno	
--	--	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	In accordo con i programmi ministeriali e le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", la scuola persegue l'obiettivo essenziale di motivare gli alunni, creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole, che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e permetta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Particolare attenzione è posta su come ciascuno degli studenti attivi, usa ed organizza le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Particolare cura è riservata agli allievi con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche. Impiegato in	9



	attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	
Docente di sostegno	L'insegnante di sostegno crea le condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno con disabilità: suggerisce percorsi di apprendimento, risorse, ausili, sussidi e tutto quello che può essere utile a ridurre i limiti e gli ostacoli incontrati, svolgendo il ruolo di "supporto", destinato ad evidenziare ai colleghi stessi i nodi metodologici e didattico-disciplinari in cui si inceppa l'azione di educazione e istruzione nei confronti di soggetti in situazione di handicap". (DM 226/95) Sa, inoltre, riconoscere, gestire, contenere le difficoltà di insegnamento che le "diversità" comportano, favorendo le interazioni positive con i colleghi, le relazioni con ciascun allievo e l'interscambio tra gli allievi stessi. Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno, della classe e più in generale dei contesti in cui avviene il processo di integrazione. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Progettazione	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Coordinatore delle Attività educative e Didattiche	Rappresenta il cardine dell'Istituto in quanto coordina e promuove le attività scolastiche. Individua e valorizza le competenze professionali e didattiche assicurando la gestione unitaria ed integrata delle azioni e delle operazioni riguardanti l'azione educativa e didattica.
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0227/

Pagelle on line https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0227/

Modulistica da sito scolastico

www.scuolasuorefrancescane.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ STATALI E PRIVATE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA CON EAS E FLIPPED CLASSROOM

Corso metodologico-didattico per la gestione della digital classroom attraverso la flipped lesson, attuata tramite la metodologia dell'EAS.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia e primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DESIGN FOR CHANGE

Diffusione del metodo "I Can". Workshop di formazione per far conoscere la vision di Papa Francesco e acquisire la metodologia per guidare ed educare i bambini a contrastare i valori negativi con la gestione delle proprie emozioni. Portare alla riflessione sullo sviluppo sostenibile e sulla visione della ecologia umana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ 1.Migliorare il curriculum verticale d'Istituto 2. Integrare la didattica e i progetti già consolidati
---	---



	con nuove metodologie: CLIL per le classi terza - quarta e quinta - I CAN per tutte le classi (progetto che coinvolge direttamente i bambini nella risoluzione dei problemi per un cambiamento positivo. • Competenze chiave europee ▫ Sviluppo delle competenze linguistiche
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia e primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ VOGLIAMO FARE SCUOLA

Mercoledì formativi della FIDAE mediante Webinar riguardanti: - le norme anti Covid per lavorare in sicurezza; - formazione dei docenti sulla prassi della didattica a distanza, in presenza e mista; - corsi di Educazione civica - Valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA**

Nel mese di settembre si è provveduto al corso di aggiornamento di Primo Soccorso con l'ausilio degli operatori della Croce Rossa Italiana locale. Nel mese di Novembre si è provveduto al Corso di formazione sulla Sicurezza ed emergenza anti - Covid

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **CORSO SULLA SICUREZZA IGIENICO-AMBIENTALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale ausiliario ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **MODALITÀ OPERATIVE SULLA VIGILANZA SCOLASTICA**



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale ausiliario ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA, PRIMO SOCCORSO E HACCP

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ausiliario ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola